

AGENZIA ANSA 13 Luglio 2018

Caporalato: Fico, ruolo sindacato per garantire legalità

13 Luglio , 11:44

(ANSA) - ROMA, 13 LUG - "Il ruolo del sindacato é importante nella lotta al caporalato. É un ruolo di stimolo e controllo e anche di legalità nei luoghi di lavoro". Lo dice il presidente della Camera Roberto Fico arrivando ad una iniziativa della Cgil sul caporalato. "Io sono andato a san Ferdinando a visitare la tendopoli per capire: ci sono delle situazioni incredibili che derivano anche dalle aziende agricole che fanno contratti falsi agli italiani, o quali prendono la disoccupazione quando finisce la stagione, e loro prendono i finanziamenti europei: alla fine chi lavora sono solo i migranti sfruttati". (ANSA).

CHI

Agricoltura e lavoro, su 7.265 aziende oltre 50% irregolari

Flai Cgil, 3.549 lavoratori in nero e 387 sotto caporalato

13 Luglio , 10:58

(ANSA) - ROMA, 13 LUG - A fronte di una diminuzione del 10% delle ispezioni rispetto al 2016, in Italia nel 2017 delle 7.265 aziende sottoposte a controllo da parte dell'ispettorato del Lavoro, più del 50% hanno presentato irregolarità, con 5.222 lavoratori irregolari e 3.549 totalmente in nero, ossia circa il 67%. Emerge dal 'Quarto Rapporto Agromafie e Caporalato' dell'Osservatorio Placido Rizzotto della **Flai** Cgil presentato questa mattina a Roma, che fotografa anche un aumento delle segnalazioni fatte all'ispettorato del lavoro, passate da 9 nel 2016 a 94 nel 2017 con 387 vittime di caporalato censite. I provvedimenti di sospensione aziendale registrati sono 360 di cui l'87% revocati dopo la regolarizzazione, mentre 284 le persone deferite all'autorità giudiziaria di cui 71 tratte in arresto per sfruttamento lavorativo e caporalato (603 bis c.p.). Secondo il Rapporto a livello territoriale a guidare la "classifica" degli arresti e delle denunce per caporalato è la Sicilia con il 15%, seguita da Toscana con l'11% e da Puglia e Emilia Romagna a 10%. Seguono Lazio e Veneto (8%), Calabria e Lombardia (7%), Molise (6%), Basilicata (5%), Campania (4% e altre regioni), Abruzzo e Marche (2%). Chiude il Piemonte con l'1%.(ANSA).

YRK-LOG

Agricoltura, su 1 mln di lavoratori dipendenti 28% migranti

Per Flai Cgil si confermano una risorsa fondamentale

13 Luglio , 11:01

(ANSA) - ROMA, 13 LUG - In Italia "su circa un milione di lavoratori agricoli alle dipendenze, i migranti si confermano una risorsa fondamentale": a fronte dei 405.000 totali (tra regolari e irregolari, stimati dal Crea) nel 2017 sono stati registrati con contratto regolare in 286.940, circa il 28%, di cui 151.706 (53%) comunitari e 135.234 (47%) provenienti da Paesi che non appartengono alla Ue (dati Istat). E' l'analisi della composizione del lavoro migrante in agricoltura nel nostro Paese che emerge dal 'Quarto Rapporto Agromafie e Caporalato' dell'Osservatorio Placido Rizzotto

della **Flai** Cgil presentato questa mattina a Roma. A questi dati si aggiungono poi le stime che riguardano il lavoro sommerso per cui nel dettaglio i lavoratori stranieri in agricoltura (tra regolari e irregolari) sarebbero quindi 405.000, di cui il 16,5% ha un rapporto di lavoro informale (67.000 unità) e il 38,7% ha una retribuzione non sindacale (157.000 unità). In gravi casi di sfruttamento secondo il Rapporto alcuni lavoratori migranti percepiscono un salario di 1 euro l'ora.(ANSA).

YRK-LOG

Agricoltura: 430 mila lavoratori irregolari o sotto caporale

Rapporto Agromafie. **Flai** Cgil, rafforzare ispezioni sul lavoro

13 Luglio , 11:16

(ANSA) - ROMA, 13 LUG - A fronte di un'economia non osservata in Italia (sommerso economico e attività illegali) del valore di 208 miliardi di euro con il lavoro irregolare che vale 77 miliardi (37,3%), il business di quello irregolare e del caporalato in agricoltura è pari a 4,8 miliardi di euro (incide per il 15,5% sul valore aggiunto del settore agricolo) mentre l'evasione contributiva ammonta ad 1,8 miliardi. Così "Agromafie e Caporalato continuano a rafforzarsi per cui è necessario un incremento delle ispezioni del lavoro su cui si deve puntare e investire". Emerge dal 'Quarto Rapporto Agromafie e Caporalato' dell'Osservatorio Placido Rizzotto della **Flai** Cgil presentato questa mattina a Roma "con numeri in linea con le edizioni passate" per cui tra i 400.000/430.000 lavoratori sono irregolari e sotto caporale e di questi più di 132.000 in condizione di grave vulnerabilità sociale e forte sofferenza occupazionale. Il rapporto evidenzia che in più di 300.000, quasi il 30%, lavorano meno di 50 giornate l'anno. Mentre il tasso di irregolarità dei rapporti di lavoro è pari al 39%. Le condizioni dei lavoratori sotto caporalato sono sempre le stesse: nessun diritto o contratto, paga media tra i 20 e i 30 euro al giorno, inferiore di circa il 50% di quanto previsto dai contratti nazionali, con 8-12 ore di lavoro al giorno. E ancora lavoro a cottimo per un compenso di 3/4 euro per un cassone da 375Kg. Spesso poi devono pagare il trasporto al caporale, per una media di 5 euro e per i beni di prima necessità (1,5 euro l'acqua e 3 euro un panino). Le donne sotto caporale percepiscono un salario inferiore del 20% rispetto agli uomini e in gravi casi di sfruttamento alcuni lavoratori migranti guadagnano 1 euro l'ora. Si stima che 30.000 sono le aziende che ricorrono al caporalato, circa il 25% del totale delle aziende del territorio nazionale che impiegano manodopera dipendente. Secondo il rapporto il valore dei prodotti alimentari contraffatti sequestrati dal 2012 al 2016 è di 1 miliardo di euro, 33 milioni di Kg alimentari e 60 milioni di litri di quelli liquidi, in particolare olio, latte e vino.(ANSA).

YRK-LOG

Agromafie e Caporalato, **Flai Cgil, applicare legge caporalato**

Allargare normativa voucher non serve

13 Luglio , 12:09

(ANSA) - ROMA, 13 LUG - "La legge 199 sul caporalato funziona ma va applicata, dalla prevenzione alle normative ispettive. Prefetti e istituzioni devono adoperarsi, è una legge che non va smontata ma bisogna confrontarsi su una situazione che è una giungla". Lo ha detto Ivana Galli, segretario generale **Flai** Cgil nel corso del Quarto Rapporto Agromafie e Caporalato' dell'Osservatorio Placido Rizzotto della **Flai** Cgil presentato questa mattina a Roma. Per la Galli poi "allargare la normativa sui voucher non serve" perché "in agricoltura è possibile assumere per una

sola giornata e il recente contratto di lavoro appena siglato offre possibilità di flessibilità e viene incontro alle esigenze delle aziende, altro invece è semplificare le procedure di acquisto dei voucher". E sul Rapporto Agromafie e Caporalato ricorda: "abbiamo voluto mappare quello che succedeva nelle campagne da Nord a Sud e ci hanno tacciato come un sindacato non attuale ma poi abbiamo visto come questo fenomeno era attuale. Negli ultimi 20 anni e' cambiato il core business della criminalità che si e' spostato nell'agroalimentare, ora quello che non dobbiamo permettere è di lasciare il mondo del lavoro in agricoltura nelle mani della criminalità, un lavoro che ricordo e' stagionale al 90%".(ANSA).

YRK-LOG

Voucher: Camusso, se tornano Cgil pronta a battaglia

Nei prossimi giorni presidieremo Camera, non si torna indietro

13 Luglio , 14:24

(ANSA) - ROMA, 13 LUG - "Noi abbiamo raccolto le firme e qualcuno ha impedito che si andasse al voto, se al voto ci fossimo andati probabilmente non saremmo in questa situazione. Noi ci siamo per fare la battaglia affinché non vengano reintrodotti perché ancora non sono stati reintrodotti". Così Susanna Camusso, segretario generale Cgil in merito alla possibilità di reintroduzione dei voucher, a margine del Quarto Rapporto Agromafie e Caporalato' dell'Osservatorio Placido Rizzotto della **Flai** Cgil, presentato questa mattina a Roma. Alla domanda se verranno raccolte di nuovo le firme la segretaria generale della Cgil la Camusso ha risposto: "Certamente, se verranno reintrodotti ricominceremo per la loro abrogazione" e nel corso della conferenza stampa aveva affermato: "nei prossimi giorni presidieremo la Camera quando si discuterà il decreto dignità e si parlerà di voucher". "Non cambiamo idea - ha concluso - e non torniamo indietro perché continuando a degradare il lavoro questo Paese non farà un salto di qualità". (ANSA).

YRK-BG

Camusso, non si tocchi la legge su Caporalato

Cambiare la Bossi Fini, i migranti sono una risorsa per Paese

13 Luglio , 14:51

(ANSA) - ROMA, 13 LUG - "Nessuno pensi di rimettere mano sulla legge del caporalato, vanno bene azioni collaterali, ma non riapriamo cantieri che non vanno riaperti": lo ha detto oggi a Roma il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, nel corso della presentazione del Quarto Rapporto su Agromafie e Caporalato, dell'Osservatorio Placido Rizzotto della **Flai** Cgil. "Non possiamo passare da una stagione dove abbiamo creato la dignità del lavoro ad una stagione in cui la monetizziamo", ha detto ancora Camusso, per la quale questa "non deve essere una sfida a tornare indietro e tornare ai voucher che fanno saltare i contratti di lavoro". Sull'attuale situazione dei migranti in agricoltura, che "sono una risorsa", e in merito alle politiche del governo su sbarchi e immigrazione Camusso ha osservato: "credo che noi sappiamo che le battaglie di civiltà si combattono quotidianamente. E se non fai così, prima o poi ti accorgi che vengono a prendere anche te" perché "non è vero che questo Paese non abbia bisogno dei migranti, ma abbiamo bisogno di regolamentare i flussi e cambiare la legge Bossi Fini, bisogna sconfiggere la paura, che si sconfigge - ha concluso - mettendo di fronte le persone e pensando prima ad essere umani che pensare al profitto". (ANSA).

YRK-BG